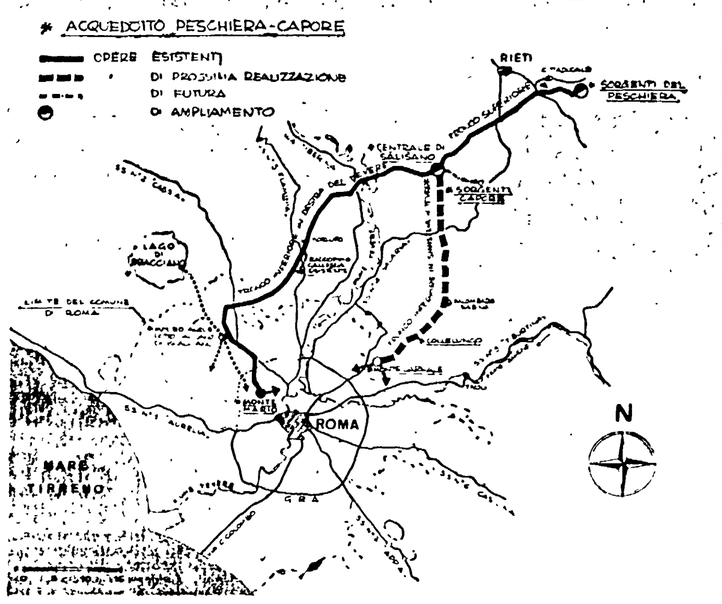
«Imprevisti» dell'acqua

Insieme alle solite raccomandazioni rivolte via via all'uomo della strada (evitare i rumori, tenere la destra, ecc), in perfetta sincronia con i primi caldi, arriva anche quella di consumare meno acqua. Occorrerebbe insomma, come si diceva un anno fa, una maggiore «coscienza idrica», cioè, in parole povere, la volontaria rinuncia a lavarsi tutte le volte che è necessario. Vecchio ritornello. Tra tante «coscienze» che dovremmo avere secondo la propaganda benpensante, questa è senza dubbio la più controversa, poichè (i suoi sostenitori non mostrano di essersene accorti) attraverso di essa si entrerebbe in contrasto insanabile con quella che dovrebbe essere, in un Paese moderno, la ben più importante «coscienza igienica». Ma tant'è: quando uno si trova in difficoltà, anche il ricorso ad un mezzuccio propagandistico può apparire la soluzione del problema.

Ed ecco che invece di spiegare chiaramente perchè Roma non è ancora in grado di avere acqua a sufficienza, regolarmente e in ogni quartiere, si lancia attraverso la stampa la solita invocazione a moderare i consumi: bere poco e lavarsi di meno. Quest'anno, per la verità, il presidente dell'ACEA Murgia è stato più prudente del solito e nell'annunciare che non vi sarà necessità, durante la prossima estate, di arrivare al razionamento e ai turni come nel periodo più difficile dello scorso anno, ha pure aggiunto che occorre tener conto di eventuali imprevisti. E, puntualmente, l'«imprevisto» si è verificato: è saltato, un vecchio sifone, e una larga fetta del centro di Roma è rimasta senz'acqua per diverse ore. Per fortuna, si è fatto presto a fare le riparazioni del caso. Ma se accadrà qualcosa di peggio?

Tutto è legato a un filo. E perchè? Non bisogna stancarci di ripeterlo: perchè la Capitale ha ancora, come 25 anni fa, un solo grande acquedotto degno di questo nome. Il prossimo lo potrà avere solo tra 5 o 6 anni, nel migliore dei casi.

E questo — è chiaro — non ha nulla a che vedere nè con gli «imprevisti», nè, tanto meno, con la esigenza di una «coscienza idrica» (ma, semmai, con un certo tipo di incoscienza).



Lo schema riproduce la rete dei grandi acquedotti secondo il piano ventennale della ACEA. Dei quattro acquedotti previsti (Peschiera destro, Peschiera sinistro, Capore e Bracciano) solo il primo esiste. Per costruire il secondo occorreranno almeno 5-6 anni. La spesa complessiva dei lavori sfiora i 100 miliardi.

Incredibile eccesso di zelo di un commissario

Quattordicenne finisce in prigione: aveva preso un canarino

In serata il giudice lo ha fatto scarcerare - Sospeso il funzionario autore del provvedimento

Compiuti quattordici anni, sia pure da un solo giorno, si rischia di finire in galera per una ragazzata, anche per il tentato furto di un uccellino: basta incontrare il commissario che ha spedito al carcere minorile di Porta Portese, senza riflettere neppure un minuto. Ettore Olivieri, garzone di un macellaio, sorpreso, appunto, mentre cercava di impadronirsi di un canarino pregiato. Per fortuna dopo 24 ore passate all'Aristide Gabelli, le cose per il ragazzo si sono aggiustate: il sostituto procuratore presso il Tribunale dei minorenni lo ha lasciato in libertà provvisoria, mentre il questore, che ha saputo la notizia dai giornali di ieri pomeriggio, ha disposto la sospensione del funzionario autore dell'incredibile provvedimento, inutilmente severo e comunque affrettato e non indispensabile.

I fatti sono abbastanza semplici. Ettore Olivieri che abita con i genitori e cinque fratelli in un «casermone» di San Basilio, ha una sola passione, alla quale sacrifica i suoi pochi (e sudati) risparmi e il suo tempo libero: l'allevamento dei canarini. Prima di recarsi a lavorare presso il macellaio Agostino Minacciolini, che ha il negozio nei pressi di piazza Ungheria, prima di traversare — come fa ogni mattina — la città in bicicletta, pulisce e cura e nutre le sue tre coppie di volatili, custodite in graziose gabbie nella cucina della sua abitazione. E' l'unica passione che può permettersi questo ragazzo, che versa al padre, ogni sabato, quasi tutti i soldi che guadagna. Una passione di quelle serie, che sono insieme divertimento e sacrificio, appagamento di un desiderio e voglia di imparare qualcosa, di migliorare.

L'altro pomeriggio, dunque, mentre Ettore faceva il solito giro in bicicletta per le consegne ai clienti è passato — come gli accade spesso — davanti a una finestra al piano terreno, protetta da una rete. Dietro la rete c'era il più bell'esemplare di «verdone» che il ragazzo abbia mai visto. Un uccello pregiato, di quelli che il ragazzo ha sempre sognato di acquistare. Non c'era nessuno: Ettore ha allungato una mano, ha cercato di sollevare la rete dietro la quale c'era quella meraviglia pennuta. Forse voleva prendersi l'uccello, forse voleva solo toccarlo, guardarlo da vicino. Non ne ha avuto comunque il tempo: alle sue spalle si è fermato un agente, lo ha fermato.

Poteva bastare una romanzina, un rimprovero, bastava avvertire il padre di Ettore: sarebbe finito tutto con un paio di schiaffi. L'agente, invece, ha fatto il suo dovere fino in fondo: ha accompagnato il ragazzo negli uffici di polizia. Il dirigente del commissariato Salario-Parioli, dottor Tordiglione, poteva ancora sistemare tutto, poteva chiudere un occhio, o, almeno, informarsi sui precedenti del ragazzo, prima di denunciarlo.

Avrebbe così saputo della sua fondamentale onestà («Una volta — racconta il macelaio — Ettore ha trovato 5000 lire per terra e me le ha date, un'altra volta mi ha restituito 7500 lire che gli avevo dato in più per sbaglio»), avrebbe saputo della sua passione per i canarini che poteva spiegare, anche se non giustificare del tutto, il suo comportamento. Nulla di tutto questo ha fatto il funzionario: si è limitato ad applicare il codice ciecamente, dimenticando di aver di fronte un giovane che, se ha superato l'età che lo rende perseguibile dalla legge, è pur sempre un ragazzino che agisce senza pensare troppo alle conseguenze. L'ha denunciato, lo ha addirittura (per quanto non sia obbligatorio farlo) arrestato e spedito immediatamente al carcere minorile, dimenticando anche di avvertire i genitori, che hanno saputo dell'arresto solo ieri mattina, dopo aver atteso invano e cercato per tutta la città il proprio figlio.

La notizia, comunque, è apparsa nel pomeriggio sui giornali e tutti hanno stigmatizzato il comportamento eccessivamente fiscale del dottor Tordiglione.

In serata, così, il dottor Di Stefano ha inviato il vice questore Albertini al commissariato Salario Parioli, a svolgere una rapida inchiesta e una volta conosciuta la verità ha sospeso il dottor Tordiglione dall'incarico, mettendolo a disposizione del suo gabinetto. Nel frattempo il magistrato prendeva l'opportuno provvedimento di libertà provvisoria: così anche oggi Ettore Olivieri potrà curare i suoi canarini.

La sciagura sulla via Tiburtina

I funerali della madre e delle due figliolette

Si sono svolti ieri pomeriggio, con una grande partecipazione di folla commossa, i funerali della giovane Donna Domenica Zuccari e delle sue figliolette Teresa di 7 anni e Silvia di 6 anni, travolte e uccise da un autotreno sulla via Tiburtina, mentre stavano attraversando la strada sulle strisce pedonali. I funerali si sono mossi dall'obitorio dell'Istituto di medicina legale e hanno raggiunto il Verano. Seguivano immediatamente i tre feretri, ricoperti di fiori, il marito della giovane donna e padre delle due piccine, Mario Dimitri, rimasto ora solo con il suo immenso dolore. L'uomo, sorretto dai familiari, è apparso sconvolto, ormai incapace persino di piangere. Hanno partecipato ai funerali numerosi abitanti di Settecamini, tra i quali le compagne di scuola delle piccole Teresa e Silvia. NELLA FOTO: Mario Dimitri, segue affranto i feretri dei suoi cari.

Per i salari, l'occupazione e il potere contrattuale

Edili, ferrovieri e Zeppieri: ondata di scioperi

Da domani e per una intera settimana i servizi della Zeppieri resteranno bloccati dallo sciopero articolato dei lavoratori. Le tre organizzazioni sindacali hanno proclamato 72 ore di sciopero ma le hanno suddivise nei vari giorni della settimana in modo che praticamente nessun pullman potrà circolare. L'inasprimento della lotta è stato deciso perché, dopo tre mesi di agitazioni e di proteste, la Zeppieri continua a mantenere un atteggiamento provocatorio respingendo tutte le richieste in materia di «tempi accessori» e non applicando i «tempi di percorrenza» che, per direttiva dell'ispettorato della motorizzazione, sarebbero dovuti andare in vigore fin dal primo dicembre.

Nei giorni scorsi la Zeppieri ha reso impossibile un accordo respingendo una proposta del ministero dei Trasporti, proposta che le organizzazioni sindacali avevano giudicata positiva nonostante non coincidesse con la loro. Ripetiamo che nell'atteggiamento della Zeppieri c'è un chiaro intento provocatorio e, molto probabilmente, una precisa direttiva dell'ANAC (associazione nazionale concessionari autolinee). La ANAC non da ieri rivendica dal governo tutta una serie di privilegi e di aiuti cercando di giustificare le pretese con il solito pianto sulla «crisi delle autolinee».

EDILI — Le segreterie della FILLEA CGIL di tutte le province del Lazio hanno proclamato una grande giornata di lotta in tutta la regione: la data dello sciopero, che sarà precisata soltanto dopo un incontro con le altre organizzazioni sindacali, cadrà nella prima decade di giugno. La lotta ha per obiettivi la piena occupazione e la mobilitazione delle categorie organizzate dalla FILLEA (edili, cementieri, operai del legno, laterizi, calce e gesso) che sono già impegnati o che lo saranno nell'immediato futuro, nella lotta per il rinnovo dei contratti nazionali.

Le segreterie provinciali della FILLEA-CGIL, in un lungo comunicato diffuso ieri, costatano che «l'energica lotta condotta in questi mesi ha contribuito decisamente a determinare l'adozione da parte dei pubblici poteri di una serie di provvedimenti settoriali per la edilizia» ma «riaffermano ancora una volta che la piena produttività e la stabilità dell'occupazione sono condizionate dalla eliminazione delle cause che stanno al fondo dell'attuale crisi e che sono rappresentate dagli alti costi delle aree fabbricabili e dalla conseguente arretratezza tecnologica. Il divario tra fabbisogno di case e attrezzature civili da un lato e l'insufficiente attività produttiva dall'altro, è l'espressione più clamorosa di un meccanismo che deve essere profondamente modificato nell'interesse della collettività e della occupazione operaia». Il documento elenca a questo punto le richieste da tempo presentate (legge 167, nuova disciplina urbanistica ecc.).

Sull'altro «polo» della lotta, quello contrattuale, le «segreterie provinciali sottolineano l'esigenza di affrontare la prospettiva dei rinnovi contrattuali sviluppando ed estendendo fin da ora le lotte dei lavoratori sui termini dell'attacco padronale imponendo in particolare nel settore dell'edilizia il rispetto delle qualifiche, la contrattazione dei sistemi di cottimo, la corresponsione del premio di produzione».

FERROVIERI — Prima della fine del mese i treni resteranno bloccati a Roma per lo sciopero del personale viaggiante (macchinisti esclusi). Le tre organizzazioni sindacali della categoria hanno infatti proclamato una giornata di sciopero, riservandosi di fissare la data, per protestare contro alcuni provvedimenti unilateralmente adottati dall'Amministrazione in materia di organizzazione del lavoro. I dirigenti del Compartimento ferroviario in sostanza per «risparmiare» hanno aggravato i turni di lavoro al personale viaggiante per tutto il periodo estivo. I sindacati hanno chiesto: 1) il mantenimento degli attuali criteri di ripartizione dei servizi 2) un convegno nazionale, da tenersi entro il 26 maggio, per stabilire — d'accordo con i sindacati — la «ripartizione dei treni».

METALLURGICI — I tre sindacati dei metallurgici hanno lanciato un appello alla categoria affinché si sviluppi un «movimento unitario di lotta capace di far rispettare il contratto nazionale di lavoro» e affinché gli operai siano pronti a sostenere le lotte articolate a livello di reparto, di fabbrica, di settore e di categoria. Il documento votato dai tre sindacati parte dalla costatazione che l'Unione degli Industriali del Lazio ha invitato i suoi aderenti ha corrispondere quest'anno gli stessi premi di produzione del 1964.

Evtuscenko martedì all'Eliseo

Al teatro Eliseo, martedì alle 18, per i «Martedì letterari» sarà presente Evghenij Evtuscenko. Il poeta sovietico, assistito da un traduttore specializzato, leggerà alcuni poemi e intrecceràun dibattito col pubblico.

Questa mattina l'assemblea dei commercianti

Stamane alle 9 al «Supercinema» (via Agostino Depretis, 48), si svolgerà l'assemblea dei commercianti che discuterà sul tema «Per una distribuzione programmata in una economia programmata». La manifestazione è organizzata dall'Unione confederale italiana dei commercianti (Un. C.I.C.).

Il 31 scade la gestione

Ospedali Riuniti: proroga per il commissario

In questi giorni, sul tavolo del ministro della Sanità senatore Mariotti, giungerà un rapporto sulla situazione negli Ospedali Riuniti e sui «futuri programmi» dell'istituto. La relazione è del commissario prefettizio Arnaldo Adami, che il 31 di questo mese dovrebbe lasciare il posto ad un presidente e a un consiglio di amministrazione, come stabilisce la legge per il passaggio degli OO.RR. sotto la tutela del ministero della Sanità. Il commissario ha anticipato il contenuto della sua relazione alla agenzia *Italia:* forse, visto che le lotte nella DC per la conquista della poltrona di presidente non si sono ancora concluse, il prefetto Adami spera di essere confermato alla gestione del pio istituto. Alla data del 31 maggio, è certo, la gestione commissariale degli ospedali sarà prorogata. Della nomina del presidente, che vada bene, se ne parlerà alla fine dell'estate. Sembra nel frattempo definitivamente tramontata la candidatura dello ex sindaco Ciocetti.

Nei comprensori degli ospedali S. Camillo e S. Filippo — mette subito in rilievo la relazione — sono in costruzione due nuove unità che potranno entrare in funzione durante l'anno. Si tratta di 1.000 posti letto. Il rapporto ricorda poi il progetto di un monoblocco per circa 800 posti letto al S. Eugenio (il finanziamento sarebbe stato assicurato dallo Stato) e l'altro progetto di un nuovo ospedale che dovrebbe sorgere nella zona di Pietralata e che sostituirà il Policlinico (ma siamo ancora alle fasi delle commissioni per la scelta del terreno e per il concorso).

«La programmazione di altre unità più dilute nel tempo — continua la relazione — si inserisce nel quadro generale del potenziamento della rete ospedaliera italiana. Oggi gli ospedali romani ricoverano 2.000 pazienti provenienti principalmente dal Sud. Ciò acuisce lo stato di disagio più volte lamentato». Il prefetto Adami accenna anche ai due episodi increscios avvenuti al reparto maternità del S. Giovanni, per rilevare poi che nei tre reparti maternità (S. Giovanni, S. Camillo e S. Giacomo) nascono 15 mila bimbi l'anno e per annunciare che un quarto reparto sarà costruito al S. Filippo. Ma non è certo con un solo reparto in più che potrà essere risolto il problema: tutti gli ospedali romani dovrebbero avere una sezione maternità.

Infine l'ultima pennellata: la relazione accenna al personale sanitario. «L'amministrazione — scrive il prefetto Adami — ha sempre largheggiato in materia di personale sanitario (!), fino al punto che oggi ha in servizio 407 medici *non di ruolo*, rispetto ai 483 *di ruolo*». Per il prefetto Adami, dunque, negli ospedali c'è abbondanza di medici! Si tratta solo di attendere una legge per indire dei concorsi «riservati». Chissà cosa ne pensano di queste affermazioni gli «anestesisti», che da quasi un anno denunciano la pericolosità del loro servizio, proprio a causa della insufficienza dell'organico.

Per 10 anni il metrò alla STEFER

Un disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri proroga la concessione, in esercizio provvisorio, alla STEFER della linea metropolitana Termini-Eur. Il periodo di esercizio provvisorio precedente era scaduto nel febbraio del 1958. Si doveva giungere, dunque, alla concessione definitiva con una precisa sovvenzione governativa sulla base dei deficit di esercizio. Tuttavia poiché il traffico non si è stabilizzato (il deficit era disceso, nel 1960, a 132,3 milioni di lire) dati gli insediamenti edilizi nella zona dell'Eur, non si è ritenuto opportuno giungere alla definizione della concessione, cosa che avrebbe comportato anche la determinazione della sovvenzione annua calcolata su un deficit solamente presuntivo.

Il Consiglio dei ministri ha preferito quindi promuovere la proroga dell'esercizio per conto dello Stato per altri dieci anni, assegnando alla STEFER sussidi integrativi di L. 1.100.000 000 a tutto il 1965.

Dopo la Marcia della pace

Messaggio al governo

Il Comitato d'iniziativa della Marcia della pace e per la libertà del Vietnam e di Santo Domingo, ha emesso un comunicato in cui «constata il successo della manifestazione e ringrazia vivamente quanti hanno collaborato generosamente per la sua ottima riuscita». «Nei primi giorni della prossima settimana — annuncia poi il Comitato d'iniziativa — un'autorevole delegazione porterà alla Presidenza del Consiglio e al ministro degli Esteri del nostro governo il messaggio espresso dalle decine di migliaia di partecipanti alla marcia e dai rappresentanti di cinquanta organismi aderenti all'iniziativa.

«Nella manifestazione conclusiva alla Basilica di Massenzio i numerosi organismi operai partecipanti alla marcia hanno espresso attraverso il loro rappresentante il desiderio che il Comitato d'iniziativa si trasformasse in un Comitato permanente per continuare l'attività intrapresa.

A questo proposito, tutti gli aderenti saranno prossimamente invitati ad una riunione per decidere le modalità di questa intesa e le prossime azioni da proporre.

Abbiamo già espresso chiaramente — conclude il comunicato — il nostro solenne impegno per la pace e nonostante i pesanti tentativi fatti prima, durante e dopo la marcia di distorcere le nostre intenzioni, siamo sicuri, continuando nel nostro lavoro, di raggiungere la coscienza della grande maggioranza dell'opinione pubblica della nostra città e di poter dare un buon contributo, perchè l'Italia assuma, nell'attuale situazione, una concreta funzione di pace».

Grandi novità alla Televisione

NUOVI TELEVISORI

Segnaliamo all'attenzione dei nostri lettori, una grande novità di questi ultimi giorni nel campo della Televisione. Grazie ai continui studi in questo settore è stato realizzato, finalmente anche in Italia, un televisore dalla tecnica completamente nuova, cioè un apparecchio munito del nuovo cinescopio panoramico gigante da 25 pollici e di tante altre innovazioni, che rende quindi superati gli attuali televisori da 21 e 23 pollici progettati rispettivamente negli anni 1953 e 1960.

Alla grandezza dello schermo, ora veramente panoramica, ottenuta senza alcun aumento nelle dimensioni di ingombro, si accompagna una resa visiva nettamente superiore sia per luminosità che per contrasto e profondità d'immagine.

Tale sensazionale innovazione nel settore televisivo è una esclusività della «Magnadine», ditta affermata in campo internazionale per la qualità e la serietà dei suoi prodotti.

Informiamo inoltre che, per un particolare accordo tra la Magnadine, casa costruttrice del nuovo TV, e la Ditta Radiovittoria di Roma, distributrice dei suoi prodotti, quest'ultima per un periodo di tempo di un mese ha la possibilità di valutare il Vostro televisore in cambio del nuovo L. 100 000 Potrete usufruire di convenienti agevolazioni per il pagamento della modesta differenza, la quale potrà essere rateizzata in 12-18 o anche 24 mensilità senza anticipo e senza cambiali in Banca con scadenza della prima rata due mesi dopo la consegna del TV.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento e per dimostrazioni pratiche del nuovo televisore, è a Vostra completa disposizione il personale della Ditta Radiovittoria, la quale ha la propria Sede in Roma, Via Luisa di Savoia n 12-12-A 12-B (presso Piazzale Flaminio) e le Filiali in via Stoppani 12-14-16 (presso Piazza Ungheria, fronte Cinema Astoria) e Via Alessandria n 220 220-A 220-B (presso Piazzale della Regina).

Sergius

IL SARTO DI MODA
VIA NOMENTANA 31-33
(vicino Porta Pia)
Si avverte che è completato l'assortimento delle confezioni estive - Abiti delle migliori marche in qualunque misura. Costumini per Comunioni Stoffe di fiducia per confezioni su misura.
N B. — Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti da SARTO DI MODA

piccola cronaca

Il giorno

Oggi domenica 23 maggio (143-222). Onomastico: Desiderio. Il sole sorge alle 4,47 e tramonta alle 19,53. Luna: ultimo quarto oggi.

Cifre della città

Ieri sono nati 88 maschi e 78 femmine. Sono morti 28 maschi e 20 femmine (dei quali 3 minori dei 7 anni). Sono stati celebrati 11 matrimoni. Le temperature: minima 12, massima 16.

Viale Manzoni

A causa dei lavori per il raccordo tranviario che si stanno eseguendo nella zona di via Santa Croce in Gerusalemme, da oggi entrano in vigore alcune modifiche nel traffico della zona. In via Carlo Emanuele è stato istituito il senso unico in direzione di viale Manzoni e il divieto di sosta sul lato sinistro della via. Inoltre anche in via Luzzatti è stato istituito il senso unico in direzione di viale Manzoni. In via Perrone, invece, le auto potranno procedere soltanto in direzione di via S. Croce in Gerusalemme, ed infine in via di Santa Croce in Gerusalemme varrà il senso unico in direzione di viale Manzoni.

Concerto

Questa sera alle 21,30, al Teatro dei Satiri, concerto di Michele Camerano: il giovane compositore eseguirà al pianoforte musiche di Chopin, Ravel, Debussy.

Arte nel Lazio

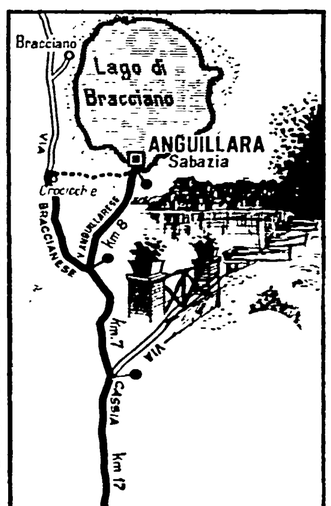
Con una visita guidata si conclude questa sera al Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale la V Rassegna di arti figurative di Roma e del Lazio. La visita sarà condotta dalla dottoressa Amelia Pinna e comincerà alle 17,30.

Lutto

E' morta la compagna Maria Proietti, della sezione Pietralata. I funerali si svolgeranno domani alle ore 11 partendo dalla camera mortuaria del Policlinico. Ai figli della scomparsa, Augusto, Otello, Adriano e Filomena le più sentite condoglianze dei compagni della sezione Pietralata e dell'Unità.

Una gita ogni domenica

ANGUILLARA SABAZIA



Su un vero e proprio promontorio si adagia **ANGUILLARA SABAZIA** lungo la riva sud-est del lago di Bracciano. Nel paesaggio luminoso e rasserenante del lago, le vecchie case di questo tranquillo paese di pescatori degradano, coi loro tetti grigi, verso l'acqua fino a lambirla nel porticciolo, creando una inquadratura molto suggestiva.

Origini storiche: il nome deriva dalla vicina villa Rutilia Polla, detta poi Anguillara, forse perchè situata nel punto in cui la costa disegna un angolo. Fu feudo degli Anguillara, che governarono da tiranni finchè, nel '400, non furono vinti dal papa Paolo II in una guerra che durò solo 12 giorni e fruttò al pontefice 13 castelli. Più tardi il paese passò agli Orsini e

Monumenti: una porta cinquecentesca introduce nel borgo, la Collegiata dell'Assunta eretta nel '700, conserva nell'interno una «Madonna di Rocca Maggiore», probabilmente del XIV secolo, ma ridipinta. Nella parte alta è il Castello medioevale, ben conservato, che ha l'ingresso in via Doria d'Eboli. Poco prima di arrivare al paese, sulla sinistra, s'incontra la chiesa di S. Francesco, del XV secolo (nell'interno affreschi del '400-'500).

Principali attrattive e motivi di richiamo turistico: la posizione, soprattutto, l'ambiente pittoresco (pescatori attorno alle reti, anguille vive in grandi vasche come d'acqua al mercato), bei panorami sul lago dal belvedere che si trova subito dopo la porta monumentale e dal piazzale antistante la Collegiata il lungolago fiancheggiato da platani secolari, deliziose gite in barca e bagni nella stagione calda.

Passeggiate: prendendo la strada che conduce in località Crocicchie, sulla via Braccianese, dopo 2,5 Km s'incontrano le Mura di S. Stefano, grandiose rovine di una villa romana del I sec. d.C., dove sorse nell'VIII sec. un convento, soppresso, poi, da papa Pio V, nei pressi dello Stabilimento d'Acqua Claudia, lungo la via Anguillarese, si trovano importanti resti di costruzioni romane dell'epoca imperiale, tra cui i ruderi di un tempio dedicato a Serapide. In località detta Borrichella è una diga con bocche di scarico nell'emissario del lago e più avanti è il «Castello Vici», costruito da Paolo V per convogliare nell'Acquedotto Paolo le acque che alimentano le principali fontane di Roma.

Cucina: numerose le trattorie dove si servono soprattutto specialità di pesce di lago, filetti di luccio, coregone arrosto, ciriole alla cacciatora, fritture varie annaffiate da un buon vino locale.

Farmacie

Acilia: via Saponara 203. **Boccea:** via Boccea 184. **Borgo-Aurelio:** largo Cavalleggeri 7. **Celio:** via San Giovanni Laterano 119. **Centocelle - Quarticciolo:** via dei Castani 253; via Ugento 44-46; via Prenestina 365; via dei Glicini 44. **Esquilino:** via Cavour 2; piazza Vittorio Emanuele 45; via Napoleone III 42; via Merulana 186; via Foscolo 2. **Flaminio:** via Torre Clementina 122. **Flaminio:** via Flaminia 7; via Pannini 37. **Garbatella-San Paolo-Cristoforo Colombo:** via Circonvallazione Ostiense 291; via di Villa in Lucina 53; via Laurentina 591. **Gianicolense:** via Fonteiana 82. **Magliana-Trullo:** p.za Madonna di Pompei 11; via Casetta Mattei 200. **Marconi (Stazione Trastevere):** v. E. Rolli 19; viale Marconi 178. **Mazzini:** via Paolucci de' Calboli 10. **Medaglie d'Oro:** p.le Medaglie d'Oro 73. **Monte Mario:** via del Millesimo 25. **Monte Sacro:** via Gargano 18; via Isole Curzolane 31; via Val di Cogne 4; p.le Jonio 51. **Monte Verde Vecchio:** v. A. Poerio 19. **Monte Verde Nuovo:** via Circonvallazione Gianicolense numero 186. **Monti:** via Nazionale n. 228; via dei Serpenti n. 127. **Nomentano:** viale delle Provincie 66; piazza Massa Carrara 10. **Ostia Lido:** via Vasco de Gama 42; via Pietro Rosa 42. **Parioli:** viale Rossini 34; via Gramsci 1. **Ponte Milvio-Tordiquinto-Vigna Clara:** Ponte Milvio 19. **Portonaccio:** via Tiburtina 437. **Portuense:** via L. Ruspoli 57. **Prati - Trionfale:** piazza Risorgimento 44; via Leone IV 34; via Cola di Rienzo 124; via Scipioni 212; via Federico Cesi 9; largo G. di Montezemolo 6 (viale Medaglie d'Oro). **Prenestino - Labicano:** via del Pigneto 77; largo Preneste 22. **Primavalle:** p.za Capecelatro 7. **Quadraro-Cinecittà:** via Tuscolana 1044; via Tuscolana 863. **Regola - Campitelli - Colonna:** via Banchi Vecchi n. 24; via Arenula 73; piazza Campo de' Fiori 44. **Salario:** via Nomentana 67; via Taghamento 58. **Salustiano - Castro Pretorio - Ludovisi:** via Q. Sella 30; p.za Barberini 10; via Lombardia 23; via Piave 55; via Volturno 57. **S. Basilio:** via Recanati, lotto 29, scala 2. **S. Eustacchio:** c.so Rinascimento n. 44. **Testaccio - Ostiense:** via Marmorata 133; via Ostiense 85. **Tiburtino:** via degli Equi 63. **Torpignattara:** via Casilina 439. **Torre Spaccata e Torre Gaia:** via Casilina 1220; v. Casilina 977. **Trastevere:** Ente nazionale previdenza (p.za Della Rovere 103); via S. Gallicano 23. **Trevi - Campo Marzio - Colonna:** via Due Macelli 103; via di Pietra 91; piazza di Spagna 4; via del Corso 417. **Trieste:** v. Nemorense 166; corso Trieste 167; via Rocca Antica 20. **Tuscolano - Appio Latino:** p.za Finocchiaro Aprile 18; via Appia Nuova 53; via Acaia 47; via Carlo Denina 14; via La Spezia 96-98; via Enea 28.

Officine

Riparazioni, elettrauto, carburatori: circonv. Nomentana 290 (tel. 425.219). Elettrauto: via Como 23 (tel. 864.749). Riparazioni auto-moto e carrozzeria: via Vetulonia 50 (tel. 755.032). Elettrauto: via Casilina 535 (telefono 278.889). Riparazioni: v. Fulcieri Paulucci de Calboli n. 20 (piazza Mazzini). Riparazioni elettrauto: via Paolo Caselli 9 (Porta San Paolo) - Tel. 570.919. Riparazioni, elettrauto: l.go Angelicum 5 (già salita del Grillo) - Tel. 670.878. Riparazioni: via Livorno 78 (tel. 420.306). Riparazioni, elettrauto, carrozzeria: via Frenestina 366. Elettrauto: via Monti di Primavalle 183 (telefono 6278209). Autocarrozzeria «Supercar»: via Cesare Baronio 18 (Alberone) - Tel. 780.304.